Mascherine, emergenza quasi superata ma la burocrazia ci blocca

La Regione ha parzialmente superato l'emergenza legata ai dispositivi di protezione. Come Unità di crisi abbiamo acquistato 2.010.000 mascherine e ne abbiamo ottenute 2.267.000 in donazione e 3.200.000 dalla Protezione civile. Abbiamo ricevute 57.000 mascherine Fp3 dalla Protezione civile e 1.195.000 di mascherine Fp2 dalla Protezione civile e 280.000 dall'Unità di crisi"

Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità **Luigi Icardi** che, con l'assessore al Welfare **Chiara Caucino**, è intervenuto alla seduta odierna della Commissione Sanità, presieduta da **Alessandro Stecco**.

"I dispositivi – ha precisato l'assessore – sono distribuiti dall'Unità di crisi in tutte le province. Le criticità ancora presenti riguardano le mascherine Fp3 e i camici, dovuti in gran parte al blocco delle frontiere e alle giacenze del materiale nelle dogane. Restano difficoltà di approvvigionamento, anche perché la burocrazia non aiuta: Miroglio, per esempio, potrebbe triplicare la produzione, lavorando anche in uno stabilimento estero, ma tale possibilità al momento è preclusa. Ci auguriamo sia superata".

L'assessore **Caucino** ha affermato che "dei circa 40.000 tamponi a oggi complessivamente effettuati in Piemonte, circa 3.000 hanno coinvolto le Rsa e di questi circa un terzo dei pazienti è risultato sospetto positivo" e ha sottolineato l'imponente lavoro di mappatura per aggiornare la situazione in tempo reale e coordinare gli interventi.

I consiglieri di minoranza e di maggioranza intervenuti – **Marco Grimaldi** (Luv), **Francesca Frediani**, **Sean Sacco** (M5s),

Domenico Rossi, **Domenico Ravetti**, **Diego Sarno** (Pd), **Silvio Magliano** (Moderati), **Mario Giaccone** (Monviso) e **Valter Marin** (Lega) – hanno sottolineato, con sfumature diverse, la complessità della situazione e la necessità di soluzioni volte ad arginarla al più presto. In tema di Rsa, dall'opposizione è arrivata la richiesta di maggiore tempestività nelle analisi e negli interventi.

In generale, diversi commissari hanno sottolineato la necessità di eseguire un numero maggiore di tamponi, per individuare gli asintomatici e comunque per prevenire il decorso della malattia. "Sul fronte dei tamponi – ha risposto **Icardi** – siamo passati da 2 a 18 laboratori di analisi e siamo in grado di processare fino a 4.000 tamponi al giorno. Grazie alla sinergia con l'Università di Torino, inoltre, il Piemonte, sarà in grado di produrre in proprio i reagenti per i test. Questo ci permetterà di agire sempre più efficacemente anche nelle Rsa".